

SLC - **CGIL**
FISTel - **CISL**
UILCOM - **UIL**

Sindacato **Lavoratori Comunicazione**
Federazione **Informazione Spettacolo e Telecomunicazioni**
Unione Italiana **Lavoratori della Comunicazione**

Roma, 23 settembre 2010

COMUNICATO STAMPA

BT ITALIA: Incontro UIR – AUTUNNO CALDO!!!

Il giorno **23 settembre 2010**, c/o l'Unione Industriali di Roma, si sono incontrate le Segreterie Nazionali di **SLC-CGIL, FISTEL-CISL, UILCOM-UIL**, il **Coordinamento Nazionale delle RSU** e i rappresentanti di **BT Italia** a seguito della convocazione che l'Azienda ha richiesto successivamente alla buona riuscita dello Sciopero delle lavoratrici e dei lavoratori dello scorso 7 settembre 2010. Sciopero indetto dopo la scelta unilaterale dell'Azienda di mettere in Cassa Integrazione (per riorganizzazione) più di 210 persone dopo anni di forti sacrifici e riduzioni di organico.

Durante l'incontro le OO.SS. hanno manifestato la chiara e responsabile volontà di rimanere al tavolo di negoziazione esclusivamente alle seguenti condizioni:

1. immediata sospensione della collocazione in Cassa Integrazione Straordinaria sia a rotazione che a zero ore e condivisione di un percorso immediato, necessario a trovare soluzioni condivise che mantengano l'attuale stato dei livelli occupazionali;
2. riduzione sensibile del numero delle persone coinvolte, con strumenti alternativi di processi organizzativi, purché questi finalizzati alla riconversione e ricollocazione di tutte le risorse coinvolte, nonché internalizzazione di attività oggi affidate a troppi **consulenti**;
3. integrazione retroattiva della retribuzione dei lavoratori al momento ancora in Cassa;
4. revisione e impegno da parte dell'Azienda ad un ampliamento del bacino di utenza della Cassa Integrazione Straordinaria a rotazione per le persone in Cassa Integrazione fissa ad oggi coinvolte;
5. eventuale mobilità volontaria incentivata.

L'Azienda ha ribadito il suo NO al ritiro della Cassa e ha dato solo flebili segnali di attesa per gli altri punti, definendoli "non ancora maturi" ma, a nostro giudizio, già marci.

Le OO.SS. hanno contestato la discussione sia nel metodo, sia nel merito individuando quale unico percorso possibile, responsabile e perseguibile, quello su esposto.

Siamo pronti ad azioni più forti perché il segnale di non voler intraprendere un percorso condiviso è responsabilità soltanto ed **esclusivamente** di BT Italia: **incontri con le Istituzioni locali e nazionali** sono già in fase di programmazione, perché è l'intero "sistema Paese" che deve responsabilizzarsi.

Inoltre proclameremo entro la fine di ottobre ad **un ulteriore sciopero con una manifestazione direttamente a Londra, davanti al BT Centre**, per portare avanti il nostro malessere e chiedere garanzie occupazionali per il paese che, al di fuori dal Regno Unito, risulta essere la migliore in termini di profitti e risultati.

Le OO.SS. inoltre ipotizzano l'ipotesi di un percorso parallelo presso il **Ministero dello Sviluppo Economico** al fine di creare condizioni di chiarezza sul futuro dell'Azienda, ma prevalentemente delle persone che la compongono, tutte indistintamente.

**NON POSSIAMO RIMANERE IN SILENZIO DAVANTI
ALLA DISMISSIONE DEL CAPITALE UMANO IN ITALIA!!!**

Non possiamo permettere che vengano utilizzati i soldi di tutti, attraverso l'utilizzo degli ammortizzatori sociali, per i profitti "oltre manica". Un NO incondizionato se non riceviamo segnali chiari sulla volontà di BT Italia di rimanere sul mercato italiano, insieme a tutte le lavoratrici e i lavoratori oggi presenti nell'Azienda.

Le Segreterie Nazionali di SLC-CGIL, FISTEL-CISL, UILCOM-UIL